



Regolamento del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 30.04.2026

INDICE

- Art. 1-** Oggetto
- Art. 2-** Finalità
- Art. 3-** Funzioni
- Art. 4-** Composizione e durata
- Art. 5-** Elezioni del C.C.R.
- Art. 6-** Insediamento
- Art. 7-** Elezione del Presidente e del Vice Presidente
- Art. 8-** Funzioni del Presidente
- Art. 9-** Elezioni del Sindaco e del Vice Sindaco
- Art. 10-** Funzioni del Sindaco e del Vice Sindaco
- Art. 11-** Funzionamento del C.C.R.
- Art. 12-** Autorizzazioni e sorveglianza
- Art. 13-** Deliberazioni e verbalizzazione
- Art. 14-** Rapporti con gli organi del Comune e le associazioni
- Art. 15-** Decadenza e sostituzioni
- Art. 16-** Modifiche al Regolamento
- Art. 17-** Rinvio - Entrata in vigore

Art. 1 - Oggetto

1. Nell'ambito del programma amministrativo rivolto alla formazione e alla crescita socio-culturale dei giovani, nella piena e naturale consapevolezza dei doveri civici verso le istituzioni e verso la Comunità, l'Amministrazione Comunale, in sintonia con la Convenzione O.N.U. sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata con Legge n. 176 del 27 maggio 1991, la Legge n. 285 del 28 agosto 1997 "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e la Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale, approvata dal Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa il 21 maggio 2003, **approva** il regolamento relativo al "Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze", di seguito denominato C.C.R.

Art. 2 - Finalità

1. Le finalità che il C.C.R. persegue sono:
 - a) consentire ai ragazzi di esprimere, attraverso i loro rappresentanti, liberamente eletti, i propri bisogni, desideri, opinioni;
 - b) offrire opportunità concrete ai ragazzi di poter esercitare i propri diritti e doveri, di sviluppare in modo proficuo e autonomo la capacità critica, decisionale, di elaborazione di idee, e far vivere ai ragazzi un'esperienza educativa che li renda protagonisti della vita democratica del territorio;
 - c) educare i ragazzi alla rappresentanza democratica, alla partecipazione e all'impegno civico;
 - d) far esprimere i principi e le regole della convivenza democratica con l'impegno di assumere i conseguenti comportamenti e responsabilità;
 - e) garantire al Comune e agli Amministratori un luogo privilegiato di ascolto e raccordo del punto di vista dei ragazzi sui problemi e sulle proposte di miglioramento della vita cittadina;
 - f) diffondere una cultura della legalità e solidarietà, intesa come valore di cittadinanza, e promuovere la conoscenza degli obiettivi e delle finalità della cooperazione.

Art. 3 - Funzioni

1. Il C.C.R., secondo quanto disposto dal presente Regolamento, svolge funzioni propositive e consultive da esplicitare tramite pareri, progetti e richieste di informazioni nei confronti del Consiglio e della Giunta Comunale nelle seguenti materie:
 - pubblica istruzione e servizi scolastici;
 - politiche ambientali;
 - sport, tempo libero, spettacoli e cultura;
 - solidarietà e assistenza.
2. Il C.C.R. svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo.
3. Il C.C.R. disciplinerà, al suo interno, in modo autonomo, le modalità per incentivare il confronto fra "eletti" ed "elettori" attraverso "audizioni e/o dibattiti" nelle forme e sedi che i referenti delle scuole riterranno più compatibili con l'attività didattica.

Art. 4 – Composizione e durata

1. Il C.C.R. è costituito da n. 18 Consiglieri, 9 maschi e 9 femmine, eletti tra gli studenti che frequentano le classi quarta e quinta della Scuola Primaria Carlo Alberto Dalla Chiesa e della Scuola Primaria di Borgo da Monte e le classi prima e seconda della Scuola Secondaria di primo grado Carlo Allegretti. Del C.C.R. fanno parte anche il Sindaco e il Presidente del Consiglio, entrambi eletti tra i 18 Consiglieri.
2. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione e durano in carica per due anni scolastici. Se nel corso del mandato, per una qualsiasi ragione, un Consigliere cessa dalla carica, si provvederà alla surroga con il primo tra i candidati non eletti di quel plesso.

3. Il Consigliere è tenuto a partecipare a tutte le adunanze del C.C.R. In caso di assenza i Consiglieri dovranno far pervenire la giustificazione al Presidente.
4. Alla data di scadenza, il mandato è prorogato fino al subentro del nuovo Consiglio Comunale.

Art. 5 - Elezioni del C.C.R.

1. Le elezioni si svolgono di norma secondo i seguenti tempi e modalità:
 - a) All'inizio dell'anno scolastico, vengono presentate presso la Segreteria dell'Istituto Comprensivo le liste elettorali che dovranno riportare le generalità dei candidati a Consigliere, disposti per ordine alfabetico, con l'indicazione della classe di appartenenza.
 - b) L'elettorato attivo è costituito dagli studenti regolarmente iscritti e frequentanti le classi quarta e quinta della Scuola Primaria Carlo Alberto Dalla Chiesa e della Scuola Primaria di Borgo da Monte e le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado Carlo Allegretti. Ogni elettore potrà esprimere fino a due preferenze, ma in questo caso dovranno essere di due differenti generi, pena l'annullamento della seconda preferenza espressa.
 - c) Devono essere garantite la piena autonomia e la segretezza del voto.
 - d) Per ogni plesso saranno costituiti i seggi composti da un Presidente (docente) e due scrutatori scelti tra gli alunni sorteggiati, non candidati, aventi diritto al voto. Il presidente redigerà il verbale sui risultati delle elezioni, che sarà controfirmato dagli scrutatori. Le operazioni di scrutinio iniziano immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
 - e) Risulteranno eletti i candidati, rispettivamente n.2 (1 maschio e 1 femmina) per il plesso Scuola Primaria di Borgo da Monte, n.8 (4 maschi e 4 femmine) per il plesso Scuola Primaria Carlo Alberto Dalla Chiesa, e n.8 (4 maschi e 4 femmine) per la Scuola Secondaria di primo grado Carlo Allegretti che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze. In caso di parità sarà nominato Consigliere il maggiore d'età.
 - f) Entro 15 gg dalle elezioni, l'Istituto comunica al Comune i nominativi degli eletti.

Art. 6 - Insediamento

1. L'insediamento del C.C.R. avviene entro 30 giorni dalla data dell'elezione.
2. Come primo adempimento il C.C.R. procede all'elezione, nel proprio seno, del Presidente del Consiglio comunale e di un Vice Presidente.
3. Sempre nella stessa seduta il C.C.R. elegge, nel proprio seno, il Sindaco.
4. Fino alla elezione del Presidente il C.C.R. è presieduto dal Consigliere che ha riportato il maggior numero di voti di preferenza o, a parità di voti, dal maggiore d'età.

Art. 7 - Elezione del Presidente e del Vice Presidente

1. Il Presidente del C.C.R. è eletto, fra i Consiglieri resisi disponibili ad assumere la carica, a votazione segreta e risulterà eletto colui che avrà ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti, viene eletto il maggiore d'età.
2. È eletto Vice Presidente il Consigliere che durante la votazione del Presidente risulti il secondo più votato; in caso di parità di voti, viene eletto il maggiore d'età.
3. Il Presidente ed il suo vice rimangono in carica per lo stesso periodo del Consiglio che li ha eletti.
4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni vengono svolte dal Vice Presidente.

Art. 8 - Funzioni del Presidente

1. Il Presidente del Consiglio del C.C.R.:
 - convoca il Consiglio, concordando con il Sindaco del C.C.R. la data e l'ordine del giorno;
 - riunisce il C.C.R. entro 10 gg. quando lo richiedono 1/5 dei Consiglieri dei Ragazzi;
 - garantisce il regolare svolgimento dell'assemblea, richiamando chi non rispetta le regole;

- presiede e disciplina la discussione degli argomenti all'ordine del giorno nella successione in cui vi sono esposti, salvo le modifiche decise dal Consiglio stesso;
- proclama il risultato delle votazioni e la decisione assunta e firma, insieme al Segretario, gli atti adottati.

Art. 9 - Elezioni del Sindaco e del Vice Sindaco

1. Il Sindaco del C.C.R è eletto, subito dopo la nomina del Presidente e Vice Presidente del C.C.R., fra i Consiglieri resisi disponibili ad assumere la carica, a votazione segreta e risulterà eletto colui che avrà ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti, viene eletto il maggiore d'età
2. È eletto Vice Sindaco il Consigliere che durante la votazione del Sindaco risulti il secondo più votato; in caso di parità di voti, viene eletto il maggiore d'età.
3. Il Sindaco del C.C.R. presta formale promessa nelle mani del Sindaco del Comune.

Art. 10 - Funzioni del Sindaco e del Vice Sindaco

1. Il Sindaco del C.C.R.:
 - rappresenta il C.C.R. in tutte le sedi e nelle manifestazioni pubbliche;
 - cura i rapporti con le autorità cittadine;
 - segnala le problematiche e riferisce al Sindaco del Comune di Monteprandone gli argomenti che vengono discussi dal C.C.R. e le proposte che ne emergono.
2. Il Sindaco del C.C.R risponde del proprio operato dinanzi al C.C.R.
3. Il Vice Sindaco rappresenta il C.C.R. in caso di assenza o impedimento del Sindaco, svolge le funzioni a lui delegate e garantisce e tutela l'esercizio effettivo delle prerogative dei Consiglieri assieme al Sindaco.

Art. 11 - Funzionamento del C.C.R.

1. Il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze si riunisce presso la Sala Consiliare del Comune di Monteprandone; tuttavia, per particolari circostanze o esigenze alcune sedute potranno svolgersi anche in luoghi diversi.
2. Il Presidente del C.C.R., accertata la disponibilità della sala consiliare previo accordo con gli uffici comunali, convoca il Consiglio, sentito il Sindaco del C.C.R., mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno. L'avviso va comunicato ai Consiglieri almeno cinque giorni prima dell'adunanza.
3. Il Consiglio può, nel corso dell'adunanza, stabilire i punti da affrontare nella seduta successiva. Nei giorni precedenti la seduta, i Consiglieri discutono con i compagni di classe/istituto i temi posti all'ordine del giorno.
4. Le sedute sono aperte, senza diritto di intervento per il pubblico.
5. Svolge il ruolo di Segretario un Consigliere designato volta per volta dal Presidente del C.C.R. all'avvio di ogni seduta. Il Segretario fa l'appello e registra le presenze e le assenze dei Consiglieri e, inoltre, ha il compito di compilare il verbale della seduta. I verbali delle deliberazioni del C.C.R. sono affissi presso le sedi scolastiche e inviati al Sindaco del comune di Monteprandone

Art. 12 - Autorizzazioni e sorveglianza

1. I componenti del Consiglio, a seguito dell'elezione, devono essere autorizzati dagli esercenti la potestà genitoriale a:
 - a) svolgere la propria funzione, frequentando la sede comunale per le varie attività connesse al ruolo;
 - b) essere ritratti in foto e/o video durante lo svolgimento delle attività del Consiglio dei Ragazzi, dando il pieno consenso alla possibile diffusione degli stessi.

2. L'esercente la potestà genitoriale, in fase di autorizzazione, deve assumere l'impegno a sorvegliare il minore nelle attività extracurricolari.

Art. 13 - Deliberazioni e verbalizzazione

1. Il C.C.R. esercita funzioni propositive nell'ambito delle materie di propria competenza attraverso deliberazioni.
2. Le deliberazioni sono valide se adottate con i voti della maggioranza assoluta dei votanti.
3. Le decisioni prese dal C.C.R. sotto forma di proposte o pareri sono verbalizzate da un componente del Consiglio stesso (segretario) e sottoposte all'Amministrazione Comunale,

Art. 14 - Rapporti con gli organi del Comune e le associazioni

1. Il C.C.R. collabora con il Sindaco e la Giunta del Comune di Monteprandone che si rendono disponibili a:
 - ascoltare le richieste del C.C.R.;
 - informare il C.C.R. delle decisioni in merito alle tematiche di competenza;
 - interpellare il C.C.R. sulle problematiche relative ai bambini e agli adolescenti.
2. Il C.C.R. può essere invitato in particolari occasioni ritenute formative dal Consiglio Comunale a partecipare alle proprie sedute in occasione di deliberazioni su tematiche di sua competenza.
3. Il C.C.R. può richiedere al Sindaco del Comune di Monteprandone di porre all'ordine del giorno del Consiglio comunale un preciso argomento per la relativa discussione.
4. Gli organismi e le associazioni locali, nazionali e internazionali che si occupano di diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza possono richiedere di partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sentito il Sindaco del Comune di Monteprandone, alle sedute del C.C.R. con diritto di parola e di proposta.

Art. 15 - Decadenza e sostituzioni

1. I Consiglieri, per l'eventuale assenza in Consiglio, fanno pervenire la giustificazione al Presidente.
2. Dopo un numero pari a tre assenze ingiustificate in Consiglio, il Consigliere decade dalla carica ed è sostituito con il primo dei non eletti. Lo stesso dicasi in caso di dimissioni o di decadenza dalla carica per perdita dei requisiti di eleggibilità a Consigliere Comunale dei Ragazzi.
3. Nell'impossibilità di procedere alla sostituzione dei Consiglieri, il C.C.R. si scioglie.
4. In caso di dimissioni o decadenza del Presidente e del Sindaco, si procede a nuove elezioni.
5. Entro 30 giorni dalla data di scioglimento si provvederà ad indire immediate nuove elezioni del C.C.R.
6. Il C.C.R. neo eletto durerà in carica fino alla naturale scadenza elettorale di quello di cui è stato disposto lo scioglimento.

Art. 16 - Modifiche al Regolamento

1. Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere proposte dal Consiglio Comunale dei Ragazzi all'assessore di riferimento dell'Amministrazione Comunale che provvederà, successivamente, a portarle all'attenzione del Consiglio Comunale degli adulti.

Art. 17 - Rinvio - Entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa rinvio, per analogia, alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.
2. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione a cura del Consiglio Comunale di Monteprandone.